



Ieri il presidente del Consiglio insieme al ministro Berlinguer è andato in una scuola romana

## Prodi promette più soldi per la scuola «Nella Finanziaria forti investimenti»

Via all'anno scolastico, Scalfaro ai ragazzi: «Non arrendetevi mai»

ROMA. A loro mancava solo il cestino per la merenda. Ma per il resto l'emozione di Romano Prodi e Luigi Berlinguer era palpabile, uguale a quella dei centinaia di bambini che ieri mattina gli uomini di governo hanno accompagnato in classe per il primo giorno di scuola. Scuola elementare «Giovanni Cagliero», un grosso edificio d'epoca fascista nel popoloso quartiere Appio-Tuscolano, all'inizio dell'anno scolastico. Arriva il premier con il ministro della Pubblica Istruzione e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Arturo Parisi. C'è anche il Provveditore agli Studi di Roma, Paolo Norcia. Tutti puntuali, anche i ragazzini accompagnati dai genitori. Quelli alla loro prima esperienza, i pulcini della materna, i veterani delle quinte classi. Insieme, uomini di governo e cittadini di domani su per le scale, verso le classi, per tagliare simbolicamente il nastro di un altro anno di studi che va a cominciare. Erano studiosi Romano e Luigi? Andavamo bene, anzi benissimo? rispondono a chi lo chiede. Però i genitori dovevano comunque spingerli ad andare perché, parola di Berlinguer «spontaneamente a scuola non ci va nessuno».

L'inizio delle lezioni segna l'ora degli impegni. Non vengono meno a questi né Prodi, né Berlinguer mentre il presidente della repubblica, Oscar Luigi Scalfaro rendeva noto il suo tradizionale messaggio agli studenti, ai docenti e alle famiglie. Per un settore della società civile come la scuola, così importante ma tanto maltrattato, ieri è stato il momento della centralità. Che, c'è da augurarselo, non duri solo un giorno. Impegni non sono stati presi e molti. Resta il complicato compito di renderli operativi a cominciare dalla riforma della maturità il cui disegno di

legge comincia oggi alla Camera il suo iter che dovrebbe concludersi il 19 settembre con il voto.

Romano Prodi, davanti ai ragazzini della «Cagliero» testimonia a nome dei quasi otto milioni di studenti, ha preso un solenne impegno: l'aumento delle risorse per la scuola. «Destineremo alla scuola una parte rilevante e importante delle risorse finanziarie» ha detto Prodi specificando che il «forte spostamento delle risorse sarà programmato» anche se un segnale quantitativo sarà già dato nella prossima Finanziaria. Sulla scuola, ha aggiunto il premier, «c'è una priorità politica chiara. Un indirizzo, questo, che non ho dato in nessun altro settore della vita del Paese». Una scuola che nel suo bilancio ha il 97 per cento di costi fissi e destina solo il 3 per cento agli investimenti «è una scuola che deve allargare molto la sua attenzione sul futuro e quindi aggiungere molte risorse». Intanto, ai ragazzi che con i genitori e gli insegnanti stavano ad ascoltarlo, Prodi ha augurato «di imparare molto, perché c'è bisogno di cittadini che abbiano rispetto dei diritti altrui e che sappiano vivere assieme. Ed è questo che la scuola deve fare. Auguri a voi insegnanti perché il vostro compito molto ma molto difficile, non consiste solo nell'insegnare ma nel voler bene ai ragazzi. Io sono qui a portare un messaggio chiaro: il lavoro degli insegnanti è al centro della nostra attenzione ed è un punto fermo per ogni riforma e ogni innovazione».

Soddisfatto il ministro Berlinguer per gli impegni presi da Prodi. Soddisfatto anche per i riconoscimenti che alla scuola elementare italiana vengono da molti paesi europei. Ma, ha ribadito il ministro, c'è bisogno di riforme «per una scuola più viva



Romano Prodi in una scuola romana

Monteforte/Ansa

e più libera, più autonoma e più creativa, nella quale studenti e professori possano partecipare di più ed essere più vicini ai bisogni di una società moderna». Benevenute, quindi, sono state le parole rivolte al ministro da una paffuta bambina che lui si è fermato a salutare per augurarle buon anno scolastico. «Auguri anche a lei» ha risposto pronta. E ce n'è davvero bisogno.

«Ragazzi non arrendetevi mai, mai. Abbiate l'orgoglio di voler vincere le fatiche, le prove, le difficoltà. È un esercizio che poco a poco rende facile anche camminare su percorsi aspri». Così il Presidente della Repubblica ha incitato i ragazzi che saranno uomini e donne tra qualche anno a cominciare la loro

fatica con ottimismo e buona volontà. E Scalfaro, reduce da Calcutta dove ha partecipato agli imponenti funerali di Madre Teresa, ha indicato proprio l'esempio della povera suora «che non ha mai pensato a sé» come quello da seguire. Ma non ha dimenticato, il presidente, il ruolo formativo della scuola in un mondo in cui gli abusi sui minori sono sempre più frequenti e in cui i giovani sono sempre più protagonisti di fatti sconcertanti. «La scuola - ha concluso il presidente - ha bisogno di essere amata da chi insegna, da chi collabora in uffici diversi e da voi, studenti di ogni età».

M. C.

### L'AFFOLLAMENTO TRA I BANCHI

Dati ricavati dalla divisione tra il numero di allievi e il numero delle classi nell'anno scolastico '97-'98.

ELEMENTARI	
Venezia	17
Torino e Genova	17,7
Bologna	17,9
Firenze	18
Cagliari	18,5
Roma	18,7
Milano, Napoli, Catania	19,6
Palermo	20,6
Bari	20,8

Media nazionale:  
19 alunni per classe

### MEDIE INFERIORI

Genova	20
Bologna	20,1
Cagliari	20,2
Roma	20,3
Venezia e Torino	20,4
Milano	20,5
Catania e Firenze	20,9
Napoli e Palermo	21,1
Bari	22,2

Media nazionale:  
20,8 alunni per classe

### MEDIE SUPERIORI

Roma	21,1
Torino	21,4
Venezia	21,7
Genova	21,9
Bologna e Firenze	22,3
Milano e Cagliari	22,6
Catania	22,9
Bari e Palermo	23,2
Napoli	23,4

Media nazionale:  
22,3 allievi per classe

Fonte: Osservatorio di Milano P&G Infograph

### L'Uds A ottobre sciopero

Uno sciopero di tutti gli studenti medi e universitari il prossimo 16 ottobre, poi occupazioni, autogestioni e iniziative di mobilitazione nelle scuole di tutta Italia. L'Unione degli studenti (Uds) ha salutato l'anno scolastico illustrando, in una conferenza stampa davanti al ministero della Pubblica Istruzione, un calendario di iniziative già programmate in autunno a sostegno di «maggiori investimenti nella scuola pubblica, vera autonomia scolastica, reale sistema di diritto allo studio». Perciò le scale del ministero sono state simbolicamente lastricate con facsimili di banconote da 100mila lire. L'Uds - ha detto il coordinatore Maurizio Zammataro - vuole «soldi già nella prossima finanziaria: non si possono fare le riforme a costo zero, il governo si sta dimostrando inefficiente e inefficace e noi spingeremo dal basso per i cambiamenti che vogliamo (autonomia scolastica e riforma della maturità) ma ci opporremo fermamente alla parità scolastica, contrattata nei palazzi e destinata a sottrarre altre risorse alla scuola pubblica». L'Uds denuncia poi la «sparizione dello Statuto degli studenti nei cassetti del ministero» e l'assenza degli organi collegiali paritetici, senza i quali «prevarrà il centralismo».

### Torino, accuse a 7 aziende: «Centrifughe pericolose»

Frullatori e centrifughe prodotte da sette aziende italiane e straniere non sono in regola con la normativa sulla sicurezza: questo è il parere del procuratore aggiunto presso la procura di Torino, Raffaele Guariniello, che da alcuni mesi conduce un'inchiesta sugli incidenti domestici provocati da piccoli elettrodomestici. Secondo quanto si è appreso, il magistrato ha iscritto nel registro degli indagati i responsabili delle sette case costruttrici sulla cui identità c'è il massimo riserbo. L'ipotesi di reato è la violazione di una legge del 1995 sulla sicurezza dei prodotti in commercio. Le centrifughe - secondo quanto trapelato - non hanno superato i test previsti da un recente decreto del ministero dell'Industria. Gli accertamenti riguardano anche la presunta pericolosità delle pentole a pressione. Le indagini erano cominciate dopo la denuncia di una casalinga torinese che fu gravemente sfregiata al volto dopo lo «scoppio» di un frullatore della Moulinex. Il procuratore Guariniello scopri che il modello in questione, il Multifruit 202, aveva provocato altri incidenti e dispose il sequestro di tutti gli esemplari in circolazione. In seguito si accertò la pericolosità di un'altra centrifuga prodotta dalla multinazionale francese, il modello 864; in questo caso fu la stessa Moulinex ad invitare i clienti a restituire l'elettrodomestico.

**“Ci sono tre Citroën e milioni di vantaggi!”**

**“Diciamola tutta! Tre milioni di vantaggi!”**

**AX 1.0 FLASH 3P**  
**L. 11.950.000\***

**ZX BREAK 1.4X**  
**L. 18.800.000\***

**SAXO 1.1X 3P**  
**L. 13.950.000\***

Ecco tre occasioni da non lasciarsi sfuggire! Se possedete un'auto da rottamare, Citroën raddoppia il contributo previsto dallo Stato e, in alcuni casi, vi offre di più: fino a 2 milioni per

passare ad AX 1.0 Flash 3p e a Saxo 1.1X 3p, fino a 3 milioni per una ZX con climatizzatore. Se non possedete un'auto da rottamare, Citroën vi garantisce comunque sconti fino a 2 milioni

o 3 milioni a seconda del modello scelto. Non fate passare questa offerta! Passate a Citroën.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

**Per tutti, finanziamenti in 30 mesi a tasso 9%.**

**Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 30/9/1997.**

Esempio: Saxo 1.1X 3P Lit. 13.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. escluso; importo finanziato Lit. 12.000.000; anticipo Lit. 1.950.000; 30 rate mensili di Lit. 447.600; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 11,14%. Spese pratica Lit. 250.000. Imposta Lit. 20.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

**167-301.301**